



Bollettino Parrocchiale

BERNEZZO

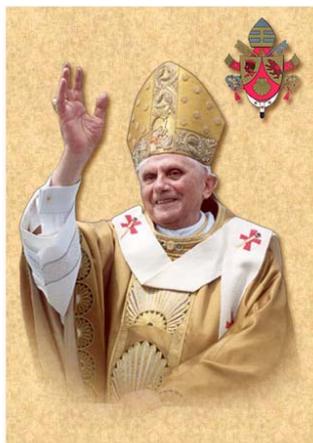
S. Anna, SS. Pietro e Paolo, S. Rocco

Aprile 2008





GESU' CRISTO è la nostra Speranza



SPE SALVI: è la seconda enciclica di papa Benedetto promulgata il 30 novembre 2007.

“Nella speranza siamo salvati” è un dotto trattato biblico, teologico e filosofico sulla speranza cristiana. Enciclica indirizzata a tutto il popolo cristiano, è stata accolta con rispetto e stima anche oltre i confini della Chiesa. C’è proprio bisogno di questa iniezione di fiducia per il nostro mondo stanco, insoddisfatto e vagante nel vuoto. Il messaggio di speranza indirizzato dal Papa permette ai cristiani di aprirsi a qualcosa di totalmente diverso portato da Cristo sulla terra: la speranza, capace davvero di trasformare la vita e il mondo.

La Speranza non è solo un anelito, un desiderio, ma una realtà concreta e personale e comunitaria che tutti testimoniamo nel credo quando affermiamo “Credo la risurrezione della carne e la vita eterna”.

La speranza è la trasformazione dell’esistenza, è promessa di redenzione capace di cambiare le condizioni di vita. Essa prende l’avvio dal nostro desiderio innato di vita buona e felice per mostrare come il presente possa essere vissuto nell’orizzonte di una speranza, di un oltre e di un Altro, che riempie di senso l’ora attuale.

La speranza è la forza del futuro capace di cambiare il presente, cioè è la novità dell’avvento di Dio che suscita nuove cose nel nostro tempo. Così può diventare attuale l’esempio della piccola Bakita, schiava congolese che fa l’esperienza del passaggio dalla schiavitù alla libertà oppure delle preghiere del cardinale Vietnamita Nguyen Van Thuan che nei 13 anni di prigionia, vede aprirsi una finestra di speranza. Il Papa cita ancora l’esempio dei monaci martiri in Marocco e coloro che sperando hanno inventato forme di vita nuove come nel passato San Bernardo, San Francesco e la nube di testimoni di speranza.

La speranza di cui siamo testimoni è la persona stessa di Gesù e il suo essere in mezzo a noi per sempre; siamo anche testimoni della sua promessa di “quel mondo nuovo ed eterno, nel quale saranno vinti il dolore, la violenza e la morte e il creato risplenderà della sua straordinaria bellezza”.

Questa speranza è generata dalla Pasqua: Gesù è il Signore!

La Risurrezione di Cristo, dice il Papa, “non è affatto un semplice ritorno alla vita terrena, è invece la più grande mutazione mai accaduta, il “salto” decisivo verso una dimensione di vita profondamente nuova. L’ingresso in un ordine decisamente diverso, che riguarda innanzitutto Gesù di Nazareth, ma con Lui anche noi, tutta la famiglia umana, la storia e l’universo”.

La speranza è generata dalla Pasqua che ci insegna come il male e la morte sono sì parte dell’esperienza umana, ma non sono l’ultima parola della nostra esistenza. “Aggrappati al Corpo di Cristo noi viviamo, e in comunione con Lui giungiamo fino al cuore di Dio. E’ solo così che è vinta la morte, siamo liberi e la nostra vita è speranza.





“L’incontro con il Risorto e la fede in Lui ci rendono persone nuove, risorti con Lui e rigenerati secondo il progetto di Dio sul mondo e in ogni persona. In quanto uomini e donne di Dio, popolo che Egli ama, diventiamo persone capaci di porre germi di vita nuova, diventiamo cioè Testimoni del Cristo Risorto e uomini e donne di speranza

L’Ecclesiale ci spinge oggi a parlare di speranza in un mondo svuotato dalla fine delle ideologie e in cui “la crisi della fede” diventa “crisi di speranza” La speranza è l’antidoto ai guasti dell’ateismo, ad una scienza senza dimensione etica, ad una umanità che vive senza prospettive di futuro e di vita eterna perché “il cielo non è vuoto” e ci sarà “non un colpo di spugna ma il giudizio di Dio”.

Un documento spiritualmente arricchente, anche se non di facile lettura.

don Michele e don Bruno

DI DOMENICA IN DOMENICA IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

- Per le chiese cristiane il “Tempo Pasquale” è il centro dell’anno liturgico: questo tempo viene vissuto come il sacramento del Mistero Pasquale e illumina tutto l’anno che la liturgia scandisce con le sue diverse celebrazioni.
- La centralità compete a questo tempo liturgico per il suo profondo significato: esso è tempo privilegiato della memoria di Gesù Cristo, il Risorto e Vivente. Non si tratta del ricordo di un passato qualsiasi, ma è memoria di un evento che resta presente nella sua piena efficacia, è l’oggi di Cristo risorto, esperienza vitale che anima la fede dei cristiani, confessione e testimonianza continuata della vita inaugurata dalla risurrezione di Gesù.
- Alla luce di questa fede i cristiani possono vivere nella certezza di essere stati liberati, per opera di Dio, dal male radicale che minaccia la vita sulla terra, la morte. Per questo la festa della Pasqua e ogni celebrazione, che fa memoria della Pasqua, sono vissute in una dimensione di gioia: la Pasqua di Cristo crea la nuova comunità, universalmente aperta a comprendere tutti gli uomini e il cosmo intero, nella speranza di un rinnovamento senza fine, dono dello Spirito del Risorto.

6 aprile – Terza domenica di Pasqua: *Condividere il pane.* Lo spezzare il pane e il dividerlo sono il segno attraverso il quale passa il riconoscimento di Gesù come il Signore della vita. Attraverso questo segno passa anche la testimonianza della nostra fede.

13 aprile – Quarta domenica di Pasqua: *Il Signore è il nostro pastore.* L’immagine biblica del pastore, che Gesù applica a se stesso, ci sollecita a guardare a lui come guida della nostra vita. Egli è per noi il volto della tenerezza di Dio.

20 aprile – Quinta domenica di Pasqua: *Continuatori della missione di Gesù.* Gesù si presenta nel vangelo di oggi come via, verità e vita: oltre che essere criterio orientativo per le nostre scelte, questo rappresenta anche la risposta al desiderio di salvezza proprio dell’uomo che sperimenta la minaccia di insuccesso.

27 aprile – Sesta domenica di Pasqua: *Custoditi nel suo amore.* Il dono dello Spirito rassicura i credenti di non essere abbandonati a se stessi, ma di avere una guida nel cammino di maturazione nella fede. Credere, infatti, non è sempre facile. Tuttavia la promessa dello Spirito può infondere fiducia e dare serenità anche nelle prove.



4 maggio – Ascensione: *Io sono con voi tutti i giorni.* La festa dell’Ascensione è l’altra faccia della risurrezione: utilizzando il linguaggio e le immagini bibliche, la fede cristiana confessa nell’uomo di Nazareth il suo Signore, riconoscendo in lui la rivelazione di Dio e ne invoca la sua continua presenza.

11 maggio – Pentecoste: *Furono tutti pieni di Spirito Santo.* La Pentecoste è il culmine del tempo pasquale: anche qui, attraverso immagini bibliche, siamo condotti a vivere l’esperienza della misteriosa presenza di Dio in mezzo a noi, presenza che trasforma e purifica, che libera e dà forza.

don Bruno e don Michele 3





CATECHESI ADULTI

Testimonianza cristiana - Il linguaggio della vita

"Rendere visibile il grande SI' della Fede"

Le persone che hanno affrontato il tema proposto dalla quarta scheda di Catechesi "Testimonianza cristiana" si sono ritrovate, lunedì 10 marzo, nei locali parrocchiali di San Rocco per ascoltare il sociologo Silvio Crudo al quale è stato chiesto di contribuire all'approfondimento delle riflessioni, fatte dai singoli gruppi, in due precedenti serate.

Il prof. Crudo, dopo aver confidato che, in previsione di questo incontro, anche lui con sua moglie aveva riflettuto sul significato della TESTIMONIANZA CRISTIANA ha dato, in modo coinvolgente, un'articolata risposta agli interrogativi emersi dalle domande che gli erano state presentate come frutto del lavoro di gruppo:

- **Fede e testimonianza, due parole collegate: avere fede sì ... la messa alla domenica ... la preghiera ...; ma la testimonianza è più difficile ... COME FARE?**

Nella distinzione fondata sulla facilità della fede e sulla difficoltà della testimonianza si nasconde un equivoco. Siamo in una terra cristiana da secoli e nessuno si scandalizza più se uno va a messa o legge il Vangelo. Cosa diversa è l'entrare in contraddizione con gli altri. Dobbiamo riscoprire che cosa è la fede: non è detto che se uno dice che ha fatto l'esperienza che lo conduce alla fede abbia la fede. Pensiamo all'incontro di Gesù con l'adultera narrato dal Vangelo, e allora apprendiamo che la fede inizia da una esperienza che fa vedere, fa interpretare la storia in modo differente. C'è un incontro personale, un modo nuovo di vedere le cose che squarcia la nebbia, in sostanza un modo di pesare i fatti in modo diverso da quello che abitualmente si fa. Il Vangelo, come possiamo leggere nella "Spe salvi", non è un qualcosa da sapere ma una notizia che cambia la vita. Per chi fa questa esperienza di fede i fatti appaiono in una luce diversa. Una fede di questo tipo porta alla testimonianza. Allora il punto sul quale dobbiamo interrogarci è se viviamo la nostra vita in funzione dell'incontro con Gesù, dobbiamo guardare all'orizzonte che si spalanca davanti, orizzonte che è una promessa fondata e incamminata verso una prospettiva certa: l'edificazione della nuova città che verrà e che scenderà dall'alto; punto di tensione del modo in cui sono da intessere le relazioni tra gli uomini. La prospettiva escatologica è fondata sulla promessa di Gesù, morto e risorto. Gesù che aveva posto totale fiducia nel Padre, anche se questo significava morire, ha dimostrato che la sconfitta è stata la vittoria. La morte in solitudine è il fondamento della speranza collocata tra la morte di Gesù e il suo ritorno. Allora le cose che viviamo sono da collocare dentro il significato di questa prospettiva. Gesù promette che in questo cammino è sempre vicino e dice che chi crede in Lui anche se è morto vivrà.

- **Ci sono persone che non sono cristiane ma che si comportano meglio di chi si professa cristiano. CHE COS'E' ALLORA CIO' CHE CARATTERIZZA IL COMPORTAMENTO CRISTIANO?**

I cristiani sono chiamati a dire a questa società, in questo tempo storico, che una SPERANZA è possibile. Da una recente indagine CENSIS su che cosa pensano gli Italiani emergerebbe che la società Italiana in questi tempi sembra una specie di mucillagine sociale dove tutto sembra volgere al peggio in modo desublimato. La testimonianza nostra deve iniziare dalla percezione di questa situazione. La Chiesa, come è detto nella "Lumen gentium", in questo tempo storico è chiamata a essere un segno e uno strumento dell'intima unione degli uomini con Dio e operativamente a costruire rapporti migliori tra gli uomini. I cristiani devono quindi rappresentare in modo visibile agli altri tutto questo.

Ogni vita donata è ritrovata in Dio. In termini concreti la comunità cristiana ha come compito oltre alla celebrazione domenicale quello di guardarsi attorno e in modo comunitario cogliere i segni e discernere le azioni che vadano nel senso della costruzione della comunità.





Per fare questo dobbiamo evitare il rischio di pensare la Parrocchia come un qualcosa che si esaurisce in se stessa. Può succedere che ci siano delle comunità cristiane che non si interrogano sulla complicazione del mondo odierno ma che esauriscano tutte le loro energie al loro interno.

- **Difficoltà di dialogo tra le generazioni e tra gente di culture diverse e questioni etiche legate alla vita e alla morte. COME AFFRONTARLE?**

*Qui occorre approfondire i nodi della **diversità** in una prospettiva inclusiva di eguaglianza di diritti e di doveri del diverso; della **libertà** che per noi cristiani non è da intendersi in modo assoluto, ma deve essere sempre misurata in relazione alla responsabilità; **del bene comune** superando la visione che “C’è un bene individuale di cui io ho cura e un bene comune (scuola, trasporti, giustizia, tasse, sanità ...) che riguarda tutti e che a me non interessa”; dobbiamo essere consapevoli invece che “Ciò che è bene per me non può contrapporsi a ciò che è bene per tutti”.*

*Ci chiediamo su quale terreno un cristiano possa incontrarsi con altri non cristiani e quale debba essere il rapporto tra fede e intelligenza. Dobbiamo con intelligenza trovare un terreno su cui possiamo convivere tutti, ci dev’essere un’argomentabilità. Ad esempio il fatto che la famiglia sia il fondamento della società e da dove inizi la vita sono cose argomentabili. La prospettiva non è quella della Crociata, ma quella dell’argomentazione. Un altro aspetto di metodo è il rapporto della Chiesa con l’Istituzione politica. Nel corso dei millenni vi sono stati due atteggiamenti: la ricerca di alleanze politiche; la non accettazione di essere rappresentata da chi dice di difendere i valori cristiani, ma attuazione di una scelta di dialogo che può anche portare la Chiesa in una situazione di minoranza. Occorre un discernimento comunitario: stare in politica **non come cristiano ma da cristiano**, da cristiano che si impegna per rendere visibile il Vangelo.*

Il prof. Crudo al termine della sua esposizione ha ancora risposto a ulteriori domande emerse in merito all’educazione, con riferimento soprattutto agli adolescenti, da intendere in modo

meno frammentato e tesa a sviluppare la capacità di giudizio ed il senso di responsabilità.

Don Michele in chiusura ha espresso la constatazione che nelle comunità cristiane si evita molte volte di parlare dei problemi quando si pensa di non poter trovare un accordo e che dovrebbe quindi migliorare la capacità di confronto per discernere quello che è importante per la crescita della comunità e questo vorrebbe anche dire essere dei testimoni.

Elvio Pellegrino



CATECHESI ADULTI

Calendario incontri sul tema proposto dalla quinta scheda

“Di generazione in generazione”

**Scambio tra generazioni -
Continuità e novità**

Lunedì 14 aprile ore 21,00:

incontri dei singoli gruppi

Siete tutti invitati a partecipare!!!!





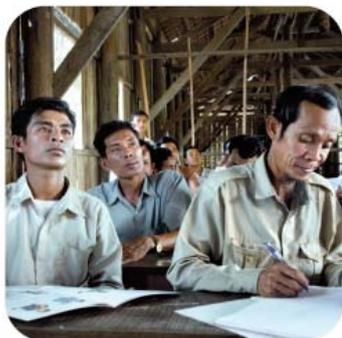
SOVVENIRE

Domenica 4 maggio 2008 si svolgerà in tutta Italia la Giornata Nazionale dell'8 per mille. E' una giornata di sensibilizzazione per quanti riconoscono nell'operato della Chiesa Cattolica una risposta ai bisogni della gente. Come per gli anni scorsi l'incaricato parrocchiale del Sovvenire sarà a disposizione, tutti i lunedì di aprile e maggio prossimi, presso l'ufficio parrocchiale, per quanti, in possesso del solo modello CUD, vorranno scegliere di attribuire sia l'8 per mille, sia il 5 per mille. Alcuni spunti di riflessione arrivano dalla lettera di ringraziamento preparata dalla Cei di

I CENTRI DI ACCOGLIENZA
Cibo, abiti e ambulatori nelle mense diocesane. Così sacerdoti e volontari accolgono ogni giorno i fratelli più soli.



Roma.



NEI PAESI PIÙ POVERI
Scuole e ospedali, formazione e alfabetizzazione, aiuto nelle emergenze umanitarie, per migliaia di progetti nel segno della promozione umana.

"Il vostro sostegno ha fatto la differenza per chi anche quest'anno ha trovato porte aperte nelle mense, nelle case di accoglienza per donne e minori in difficoltà e in tutte le altre realtà caritative delle diocesi italiane. Ma anche nei Paesi in via di sviluppo la vostra firma ha sostenuto scuole e ospedali, formato medici e insegnanti. Ha soccorso le vittime di alluvioni in Bangladesh e India, e del sisma in

Perù. A questi e agli altri progetti caritativi italiani ed esteri sono stati destinati 205 milioni di euro.

In Italia, sono proseguiti il catechismo per i bambini, le iniziative per i giovani negli oratori e gli esercizi spirituali per gli adulti. Ma anche la formazione dei volontari, le attività nelle parrocchie, la costruzione e manutenzione delle chiese, oltre al restauro del patrimonio artistico, che tramanda fede e cultura alle generazioni (273 milioni a livello nazionale e 160 milioni a livello delle 226 diocesi italiane).

Dietro queste opere c'è stato l'impegno dei circa 39 mila sacerdoti diocesani, che dedicano la vita al Vangelo e al prossimo. E che per il sostentamento quotidiano sono affidati ai fedeli, anche tramite l'8xmille (354 milioni).

Tra loro anche 600 missionari nei Paesi in via di sviluppo.

La tua firma è stata un dono personale per tanti: ha affiancato la missione di sacerdoti e volontari e ha ridato a uomini, donne e bambini una nuova possibilità di vita. Grazie.

I NOSTRI SACERDOTI
Ministri dei sacramenti, formatori e operatori di carità: i circa 39 mila preti diocesani annunciano il Vangelo nelle comunità loro affidate.



CON L'OTTO PER MILLE ALLA CHIESA CATTOLICA AVETE FATTO MOLTO, PER TANTI".





Incontro con il Vescovo

Le nuove sfide dell'evangelizzazione

Venerdì 28 marzo la comunità bernezzese ha ospitato il Vescovo di Cuneo e Fossano, monsignor Giuseppe Cavallotto, che ha presentato il suo ultimo libro “Dati invisibili e futuro della missione. Eredità sociale, religiosa, ecclesiale del XX secolo”, edito nel 2006. Dopo la presentazione del presidente della Libroteca, il dottor Allione Luciano, il Vescovo è entrato subito nel vivo dell’argomento della serata, “La diffusione delle religioni nel XX secolo”.

Ha spiegato il motivo che lo ha guidato nella scelta del tema: “Avendo lavorato in un’università a carattere missionario (è stato decano della Facoltà di missiologia e poi Rettore della pontificia Università Urbaniana) si è ritenuto opportuno raccogliere una documentazione mondiale sull’argomento”. L’analisi parte dalla crescita demografica e dal contesto



socio-economico del XX secolo, le migrazioni, per poi approdare alle religioni del mondo e alla diffusione del cristianesimo e scendere nel “cuore” del cattolicesimo con la sua diffusione, con le sue istituzioni ecclesiastiche e gli operatori pastorali.

E’ un’opera ricca di dati, ma come ha sottolineato monsignor Cavallotto, “i numeri danno informazioni quantitative che richiedono poi una lettura qualitativa”.

Accanto ai dati statistici, infatti, il vescovo ha posto durante la serata tre pressanti sfide sull’evangelizzazione:

- ▶ “Il Signore è venuto a salvare uomini non anime: o si aiutano concretamente le persone o non si rispetta il Vangelo. Bisogna fare qualcosa per chi vive con meno di un dollaro al giorno ...”.
- ▶ Lasciando da parte il discorso dei non praticanti, continuano a crescere i non credenti che “prescindono da un rapporto con Dio, considerato una presenza irrilevante, se non un’ipotesi inutile o dannosa”. Il fenomeno della non credenza è esploso nel XX secolo: da poco più di 3 milioni nel 1900 il loro numero è arrivato a oltre 900 milioni nel 2000, con diffusione soprattutto in Asia, Europa e progressivamente anche nell’America del Nord. “Molti dei non credenti provengono da un’esperienza religiosa, in parte dalla fede cristiana”. Questa crescita vertiginosa ha chiamato in causa la responsabilità missionaria della chiesa.
- ▶ Il futuro dell’impegno missionario non è verso i paesi come l’America Latina dove i cattolici sono circa il 90% della popolazione, ma verso quei paesi dell’Asia e del Nord Africa dove la loro presenza non arriva al 3%. “Cosa siamo disposti a fare per sostenere le altre chiese del sud e dell’est?”.

Monsignor Cavallotto ha risposto poi ad alcune provocazioni lanciate dal professor Franco Bagnis e alle domande di alcuni dei presenti.

Giuseppe

7





AZIONE CATTOLICA

Domenica 9 marzo 2008 si è svolta a Cuneo l'Assemblea diocessana di Azione Cattolica che ha visto una buona partecipazione di soci delle varie parrocchie.

La giornata prevedeva due momenti: il primo di formazione con l'intervento del dottor Francesco Belletti del CISF (Centro Internazionale Studi Famiglia) di Milano e il secondo di revisione delle attività dei settori nel triennio passato e la votazione dei nuovi membri del Consiglio Diocesano di Azione Cattolica. A conclusione la S. Messa è stata celebrata dal Vescovo Monsignor Cavallotto.

Il dottor Belletti ha affrontato il tema della famiglia mettendo in luce il significato e le qualità dell'essere famiglia come:

- luogo di incontro tra diversità di sesso e di generazione;
- ambito di esperienza di legami buoni;
- luogo primario di educazione;
- ambito socialmente rilevante.

La famiglia non è un'isola a sé stante, ma è un luogo rilevante della società. In essa ogni membro ha il suo ruolo e la sua identità e le scelte familiari (risparmi, vacanze, studio ...) incidono sulla vita sociale.

In genere la famiglia si fa carico dei problemi e dei bisogni dei propri membri, però molte volte è lasciata sola dalla società. Occorre un'alleanza sussidiaria tra famiglia e società, con leggi del lavoro (part-time, congedi parentali a entrambi i genitori, asili nido ...), che consentano la conciliazione lavoro-famiglia.

Dal canto suo la famiglia ha la responsabilità primaria dell'educazione dei figli come persone libere e responsabili delle decisioni assunte e in grado di costruire relazioni buone per modificare questo mondo e renderlo più bello e abitabile. Per realizzare questi obiettivi la famiglia deve essere aperta a costruire legami buoni sia all'interno sia all'esterno e deve testimoniare con la vita di ogni giorno i valori in cui crede. La fatica educativa oggi è più pesante perché i genitori sono molte volte soli ad affrontare le sfide del mondo moderno. Per questo è necessario confrontarsi con le altre famiglie, con la scuola, con le esperienze parrocchiali, con i messaggi dei mass-media (Tv, Internet, giornalini per adolescenti ...).

Nelle relazioni di famiglia i genitori devono regolare la distanza verso i figli (andando verso di loro e stando un po' indietro come suggerisce la metafora dei porcospini che in una notte fredda dovettero trovare la giusta distanza per scaldarsi e non pungersi con i loro aculei).

Nel lavoro a piccoli gruppi c'è stato un confronto di esperienze e di suggerimenti per cercare di viver legami buoni tra le generazioni che interagiscono nella famiglia. E' emersa l'importanza del trovare momenti di dialogo e di confronto e la ricchezza del racconto della storia familiare, compito svolto nella maggior parte dei casi dai nonni.

Nel pomeriggio si sono svolte le votazioni che hanno visto eletti:

Settore **Giovani**: Ansaldi Martina, Invernelli Tiziana, Tallone Chiara, Barbero Samuele, Faletto Mattia, Riba Matteo;

Settore **Adulti**: Mondino Angela, Bernardi Chiara, Re Anna Maria, Politano Patrik, Tardivo

Valter, Rollino Costanzo.

E' stata riconfermata Presidente per il prossimo triennio Mondino Angela.

8 Buon lavoro ai neo eletti e alla Presidente.





Date da ricordare

Domenica 13 aprile 2008 in Seminario alle 15.45 incontro adulti sul tema: “Essere straordinari”.

Domenica 4 maggio 2008 l’Azione Cattolica incontra a Roma in piazza San Pietro papa Benedetto XVI, per celebrare i 140 anni dell’Associazione. Tutti siamo invitati a partecipare. Le diocesi di Cuneo, Fossano e Mondovì organizzano il pellegrinaggio in pullman dal 2 al 4 maggio (vedasi programma dettagliato in bacheca).

Anna



Notizie da



Alla presenza di tutti i membri, di don Michele e del direttore si è tenuto mercoledì 26 marzo il consiglio di gestione di Casa don Dalmasso. Dei punti all’ordine del giorno segnalò gli argomenti più importanti che sono emersi nell’incontro.

Alla prima parte della riunione era presente anche Gabriele Gilardi, socio fondatore della cooperativa sociale “Armonia” di Revello con cui CDD ha instaurato dal 2003 una collaborazione per la gestione del personale. Fin da subito la cooperativa ha adottato per regolare il rapporto di lavoro i contratti nazionali che prevedono diritti come mutua, trattamento di fine rapporto, ferie e scatti di anzianità. Il conseguente costo più elevato della gestione è stato compensato dal grado di soddisfazione sia degli operatori, i più alto tra gli aderenti al Progetto Equal-Obiettivo Persona, sia degli ospiti. Casa don Dalmasso, anche grazie a questo rapporto che si basa sulla fiducia reciproca delle due parti, è un punto di riferimento per il progetto Equal e per le altre strutture per anziani.

Silvio Invernelli ha illustrato poi la situazione di bilancio che vede il 2007 chiudersi con un saldo positivo di 6.452,56 euro grazie al contributo del Comune, pari a 10.000 euro. Come per gli anni scorsi le spese più ingenti sono quelle per il personale (73% del totale) seguite da quelle per le forniture alimentari (10%).

Per il 500 incontri di “Palestra di Vita” l’amministrazione pensava di ufficializzare l’evento nei mesi di aprile con un momento di festa preferibilmente di sabato pomeriggio con l’invito del sindaco, l’amministrazione comunale e le persone più coinvolte. E’ emersa l’esigenza di comunicare l’importanza di questo strumento di animazione che non consiste solo nel far fare ginnastica agli anziani ospiti e di coinvolgere maggiormente le persone del paese sul ruolo della Casa.

Si è fatto il punto dei progetti che hanno visto il coinvolgimento del personale per gli ultimi due anni. Si è concluso giovedì 27 marzo il percorso del progetto “Equal-Obiettivo Persona” con il convegno dedicato alle storie degli operatori e ai percorsi delle strutture per anziani. “E’ stata un’occasione per conoscere meglio il personale e proseguire la collaborazione con la cooperativa “Armonia” nonché per confrontarsi con le altre strutture sia più piccole sia più grandi” ha spiegato Silvio Invernelli.

Con il convegno del 9 febbraio dedicato a “Un progetto di assistenza etica a favore dell’anziano” era terminato anche il progetto “Il frutto della Vita” dedicato alla formazione del personale relativamente alle tematiche dell’etica e del collegamento con il territorio.

Si è parlato infine di una riunione con i volontari che operano nella Casa per cui verrà sentito il presidente, Franco Incrisse. Nel corso dell’incontro verrà valutata la possibilità di intraprendere un percorso formativo ancora da impostare.

Giuseppe

9





LE FAMIGLIE DI S. ROCCO: IL PIACERE DI RITROVARSI

Fccoci qua, sempre noi, il gruppo delle famiglie di San Rocco. Volevamo condividere con voi la gioia per questo cammino. Ci ritroviamo la prima domenica del mese all'oratorio, naturalmente per fare festa: le signore si sono sbizzarrite con dolci e torte sempre diverse, i bambini giocano sotto l'occhio attento delle nostre giovani animatrici. E noi, fra una chiacchiera e l'altra, e "segreti" per le torte, ci raduniamo per ascoltare la riflessione guidata ogni volta da un sacerdote diverso, su un diverso passo del Vangelo. Le prime volte eravamo un po' timidi, e non c'era tanto il coraggio per fare domande, nelle ultime volte il tempo è volato e le domande sono state davvero tante e profonde ...

Il "programma" di quest'anno è stato il frutto della riflessione e della volontà di tutti: insieme abbiamo individuato i temi, insieme abbiamo contattato i sacerdoti, insieme abbiamo organizzato le mitiche merende ... ed è bello questo spirito da cordata, in unità. Ora abbiamo ancora due compiti importanti: il primo è di non chiuderci nel nostro gruppo ma invitare sempre nuove famiglie in modo da diventare sempre più una vera comunità; il secondo compito è iniziare a pensare al prossimo anno, se continuare come quest'anno oppure cambiare, magari pensare ad attività più strutturate per i nostri bambini. Ah, dimenticavamo ... lo facciamo di nuovo un bel pellegrinaggio a S. Anna? Ricordate come è stato bello quello che abbiamo fatto l'estate scorsa?

Allora, forza con il concorso di idee!

"Le famiglie della domenica"

Giovedì 1° maggio
Pellegrinaggio interparrocchiale
al Santuario Regina della Pace
a FONTANELLE DI BOVES
(a piedi)



Partenza:
ore 5,00 davanti alla Chiesa di Bernezzo e di San Rocco
Punto d'incontro: Cervasca (davanti al Municipio)

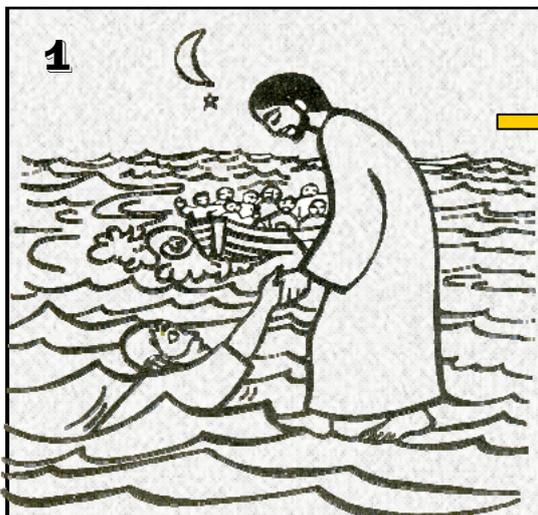
Ore 8,00: S. Messa a Fontanelle

10



spazio bimbi

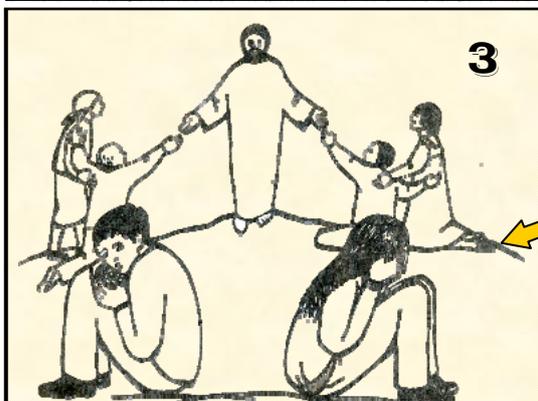
Gesù ci dona il perdono



1
GESU' perchè sei venuto nel mondo ?
Gesù' mi dice che il Padre
l'ha mandato in questo mondo
per salvare tutti gli uomini,
riunirli a sé
facendone i suoi figli prediletti.



2
Il Padre manda GESU'
perché ha un amore immenso per tutti.
Lo manda per annunciare una cosa meravigliosa,
una buona notizia:
noi siamo tutti amati da Dio,
così come siamo;
non siamo più soli con le nostre difficoltà,
le nostre angosce e le nostre debolezze;
con la morte non finisce tutto.
Siamo fatti per vivere insieme a GESU'
per sempre
e questa vita comincia già da adesso.



3
Il Padre manda GESU'
per liberare tutti gli uomini e tutte le donne
dalle schiavitù dell'egoismo, della colpa,
della gelosia; dell'oppressione,
della violenza, della morte, del male.
Sì, viene per salvarci
e liberarci tutti.

4
I Bambini della 2^a Elementa-
re si stanno preparando a
ricevere
"Il dono del perdono"
Sabato 19 Aprile alle ore
15.00 nella
Chiesa Parrocchiale



“A come AMORE - A come AFFIDO”

L'affidamento, a differenza dell'adozione, è un'esperienza di accoglienza temporanea nella propria casa di un minore, bambino o adolescente, che vive un periodo di difficoltà o di vero e proprio disagio all'interno della propria famiglia.



Una famiglia affidataria ricorda così la propria esperienza “... Può cominciare in questo modo: qualcuno racconta la storia di una famiglia, poi qualche domanda e nasce il desiderio di saperne di più ... Prima ancora di incontrarsi si inizia a stringere un legame, si parla in casa di questa famiglia, ci si interessa ... Poi le presentazioni, le storie diventano volti e voci, la conoscenza è facilitata dalla curiosità dei bambini. Si tratta di mettere a disposizione qualcosa di quello che abbiamo, e non è facile, costa fatica ... ma si rischia anche di ricevere qualcosa che neanche si poteva immaginare ... un occhio nuovo su come è organizzata la nostra vita! ... Non si possono risolvere subito tutti i problemi, ma si può parlare, accompagnare, stare vicino anche solo qualche ora, qualche giorno alla settimana ...”.

Un'altra famiglia afferma “l'idea di renderci disponibili per un affidamento familiare è maturata in noi a poco a poco, forse perché abbiamo sempre pensato che ci fosse spazio nel nostro cuore e nella nostra casa, desideravamo che nostro figlio crescesse abituandosi a non prendere le cose in esclusiva, ma a condividerle ed è arrivato il momento in cui le nostre aspettative si sono concretizzate in quel bambino con i suoi occhioni, il suo sorriso disarmante, i suoi silenzi Se adesso guardiamo la nostra casa la vediamo più caotica, più disordinata, più rumorosa, ma anche, sicuramente, più piena”.

I bambini e i ragazzi che hanno bisogno d'aiuto sono sempre più numerosi e la necessità di aiutarli offrendo loro un adeguato ambiente familiare sempre più pressante; William e Lella (naturalmente nomi di fantasia) sono solo due dei tanti minori che stanno cercando qualcuno che abbia un po' di tempo da dedicare loro ...

William – è un ragazzino di 13 anni che frequenta la 3^a media, ha difficoltà a socializzare e a svolgere i compiti scolastici, non è abituato a seguire le regole ... si cerca per lui una persona (uno studente o un nonno dinamico!!) o una famiglia disposta a seguirlo per alcuni pomeriggi alla settimana.

Lella – ha 7 anni, i suoi genitori sono separati e la bambina ha sofferto molto l'allontanamento della figura paterna, la mamma lavora con un orario giornaliero che le impedisce di occuparsi della figlia al rientro dalla scuola (richiesta per 3 pomeriggi a settimana dalle h. 12,30 alle 18,00 circa).

Per avere maggiori informazioni sull'affidamento, per essere aiutati a capire come è possibile avvicinarsi a un'esperienza di questo tipo e per ricevere suggerimenti e consigli in proposito ci si può rivolgere all'**EQUIPE AFFIDI di Cuneo in via Rocca de' Baldi n. 7** – presso il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese telefonando al seguente numero **0171-347180**. Se poi si desidera incontrare una famiglia che ha già fatto quest'esperienza è possibile contattare:

- Associazione ANFAA (Silvia) – Tel. 0171-411738;
- Associazione Papa Giovanni XXIII (Claudia) – Tel. 0171-344415.





PARROCCHIA DI S. ROCCO

VITA PARROCCHIALE



CRISTO E' RISORTO!



E' l'annuncio della Nostra fede,
è il fondamento della nostra speranza.

Abbiamo vissuto la PASQUA.

La Parola Pasqua significa "passaggio"

dalla morte alla vita

dalla sfiducia alla speranza

dalla falsità alla verità

dall'indifferenza alla solidarietà

dalla vendetta al perdono.

LA PASQUA E' RISORGERE ALLA SPERANZA

*Tu sei risorto signore,
hai sconfitto la morte
hai vinto il male
hai dato la speranza ad ogni uomo
e' la speranza che ci fa andare avanti,
è la speranza che ci fa vivere
è la speranza che ci spinge ad amare.
Sperare è un bisogno di tutti,
è dovere di ogni uomo,
è dovere soprattutto del cristiano.
Sperare in Te Signore,
non è come sperare negli uomini.*



*Tu sei Colui che non viene meno,
Colui che non delude,
Colui di cui si può fidare.
In Te, Signore, è la mia speranza.
Fammi morire ad ogni dubbio
E risorgere alla speranza
Riempi di speranza
Gli spazi vuoti della mia vita,
colma di speranza
i momenti tristi del mio cuore,
aiutami a sperare ogni giorno
e dammi una mano per poter
sempre ricominciare.*





6 aprile: festa in onore di san Magno e le Rogazioni

La festa di San Magno ci fa volgere lo sguardo al Santuario della nostra valle dal quale imploriamo benedizione sulla nostra attività che in passato era la preminente. Memoria tradizionale, e guardando al presente, accostiamo a questa festa la tradizionale preghiera delle Rogazioni.



Esse sono nate come rito di meditazione, di contemplazione e di intercessione. Consistono in processioni durante le quali si recitano preghiere e litanie di benedizione sulle campagne e sul paese. Si fanno in luoghi significativi come piazze, crocevia, cappelle, davanti a Crocifissi ...

Gesù Risorto, prima di salire al cielo al termine della sua vita terrena, alzò le mani sui suoi discepoli e li benedisse.

Anche oggi il Signore vivente e operante nella sua Chiesa benedice e associa la sua Chiesa nella preghiera di intercessione e di lode:

“Dona prosperità e pace ai tuoi fedeli, Signore, con l’abbondanza dei tuoi favori, perché da Te benedetti, benediciamo il tuo nome, ed esultanti ti lodiamo senza fine”.

Sabato 26 aprile celebriamo, con i nostri ragazzi della seconda elementare, il Sacramento della Riconciliazione:

la festa del perdono.

Perché questo sacramento? Che senso ha oggi?

Possiamo essere illuminati da una considerazione e da una prospettiva: qual è il fine di ogni uomo? La risposta la ritroviamo nel Vangelo e nella figura di Gesù: Dio ci ha creati perché l’uomo risplendesse della sua bellezza (o solarità), bontà e felicità.

Ora Gesù si è reso disponibile a mettersi accanto a noi perché potessimo attuare questo progetto. Lui si fa accanto a noi nei momenti cruciali e importanti del nostro vivere: nella nascita (con il battesimo), nella crescita “con la Cresima e l’Eucaristia”, nella scelta di come investire la nostra vita (con il Matrimonio o l’Ordine sacerdotale) nel passaggio all’altra vita (con l’Unzione degli Ammalati).

C’è ancora un’esperienza umana essenziale per crescere: nel cammino per realizzare in noi il bello, il buono e la felicità avvertiamo che per quanti sforzi facciamo non possiamo mai sentirci degli arrivati, perché il bello, il buono, la felicità di Gesù è sempre più in là di dove noi siamo giunti. Constatiamo poi di essere deboli, imperfetti, peccatori, bisognosi di forza per ricominciare, bisognosi di perdono ...

Ora Gesù ha voluto donarci un Sacramento, cioè un incontro particolare con Lui: il Sacramento della Riconciliazione o Confessione per essere vicino a noi tutte le volte che la nostra debolezza ha bisogno di forze e di energie fresche.





Diventa perciò importate questo dono, questo incontro con il Signore perché senza di esso non riusciremo a raggiungere la meta che Gesù ci indica e che il nostro cuore vorrebbe raggiungere: vivere come Lui è vissuto.

La Riconciliazione o Confessione è un dono del Signore Risorto che allarga il cuore e ridà coraggio e forza alla voglia di camminare nel bene.

Battesimi

Sono entrati a far parte della nostra comunità cristiana:

- | | |
|---|---|
| <p>il 2 marzo Pezzella Federico, figlio di Bruno e di Bono Stefania;</p> <p>il 15 marzo Preveggenti Giada, figlia di Francesco e di Balica Elena;</p> <p>il 30 marzo Ompeo Asya Margherita, di Fabrizio e di De Paola Michela.</p> | <p>Con il Battesimo sono diventati nuove creature, si sono rivestiti di Cristo. Aiutati dalle parole e dall'esempio dei loro genitori possano crescere come Gesù in "età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini".</p> |
|---|---|

Morti

Il 22 marzo Sabato Santo il Signore ha chiamato a vivere la Pasqua con Lui la nostra sorella **Garro Caterina** ved. Dalmasso di anni 75



Sabato Santo è il giorno del grande silenzio di fronte al Cristo morto. Ma la Chiesa nella preghiera ci ha fatto meditare che il sepolcro del Signore diventa la culla della nuova vita. Così vegliando con la preghiera del Rosario, davanti alla bara di questa sorella, abbiamo potuto percepire che il suo sonno di morte è come il chicco di grano gettato nella terra che lo sta disfacendo per far sorgere il nuovo germoglio, la vita nuova.

Al Venerdì Santo segnato dalla passione, dalla via Crucis, dalla sofferenza, al Silenzio del Sabato spunta l'alba trionfante della Domenica di Pasqua di risurrezione.

Cristo ha sofferto, è morto ma è Risorto. Egli continua la sua Pasqua di morte e di risurrezione in ciascuno di noi sia nella nostra anima che nel nostro corpo. Questa nostra sorella ha partecipato nel modo più profondo al mistero pasquale, con la sua dolorante quaresima e il suo Calvario di malattia.

Ora partecipa accanto a Cristo alla gloria presso il Padre. La parola Pasqua vuol dire "passaggio", transito, porta che si spalanca, e dietro a quella porta l'incontro con Cristo Salvatore e con il Padre che aspetta, ingresso nella vita eterna.





L'abbiamo salutata con la preghiera canto:

“In cielo con gli angeli e con i santi sia in pace la tua dimora... e abbiamo invocato per Caterina: “in Paradiso ti accompagnino gli angeli. Ti venga incontro il Re festivo.



Per questa sorella sono risuonate le parole di Gesù sulla Croce: “Oggi sarai con me in Paradiso”.

BENEDIZIONE pasquale delle famiglie

B' mia intenzione riprendere la benedizione pasquale delle famiglie per portare, in ogni casa, la benedizione di Dio e il ricordo del Battesimo con l'acqua benedetta la notte di Pasqua. Una piccola cerimonia dal grande significato per chi accoglierà con lo spirito della fede. Il Dio della Liberazione dalla schiavitù dell'Egitto, il Dio della Risurrezione di Gesù, passa ancora nelle nostre case e nella nostra vita per sostenerci nel cammino faticoso della liberazione dal male, sia sociale sia personale. Occasione anche per favorire una migliore conoscenza, ma anche per constatare come accanto alle gioie vi siano tante croci e tante difficoltà sia nella salute sia nelle relazioni con le persone. Occasione non ultima per ravvivare esperienze di preghiera e di ascolto della Parola di Dio e per sollecitare la partecipazione alla vita della comunità, momento di riflessione su come viviamo insieme e su che cosa scegliamo per il futuro della comunità cristiana, occasione ancora di incontrare tutti.

Vorrei però far notare anche che per la benedizione a tutte le famiglie la mia è una disponibilità condizionata per motivi di salute e familiari. Sul foglio settimanale verrà riportato il percorso che seguirò per la benedizione.

Come gli anni scorsi nella preghiera ai piloni sarà data l'opportunità di affidare la benedizione ai capifamiglia qualora non mi fosse consentito di arrivare a tutti. Grazie della vostra comprensione!



Celebriamo gli ANNIVERSARI di MATRIMONI

**Carissimi, vogliamo trovarci
a festeggiare insieme Il nostro anniversario di matrimonio?
Ci troveremo *Domenica 1 giugno alle ore 10,30*
Chiesa di San Rocco**

***Gli intessati saranno contattati da incaricati organizzatori della festa
per i 5..10..15...20....25...30....40...50... anni di matrimonio, altrimenti
rivolgetevi direttamente in parrocchia.***





PARROCCHIA DI S. ANNA



RIUNIONE DEL CONSIGLIO PARROCCHIALE

Il 31 marzo 2008 si è riunito il Consiglio Parrocchiale per discutere dei seguenti argomenti:

✓ **Approvazione e Firma del Resoconto Finanziario Anno 2007.**

Viene approvato il resoconto relativo all'anno 2007 dal quale risulta un'utile pari a 4.504,00 euro.

✓ **Lavori di sistemazioni locali interni.** Si è deciso di effettuare i lavori di manutenzione della volta di una camera del piano superiore. I lavori inizieranno nel mese di maggio.

✓ **Programmazione mese di maggio.**

Da **Giovedì 8 Maggio** la messa feriale verrà celebrata il mattino alle ore 8.00.

Domenica 18 Maggio nella Messa alle ore 9.30 divideremo un momento di Festa con i bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione.

Anche per quest'anno si è deciso di programmare gli incontri zionali con benedizione delle famiglie che si terranno nelle date inserite nel calendario.



MESE DI MAGGIO Calendario per la recita del Rosario ai Piloni

Mercoledì 30 Aprile ore 20.30	S. Messa Chiesa Parrocchiale	Benediz. comunitaria famiglie
Mercoledì 6 Maggio ore 20.30	Pilone zona Picapere	recita del Rosario
Mercoledì 14 Maggio ore 20.30	Pilone Borgata Cascinetta	recita del Rosario
Mercoledì 21 Maggio ore 20.30	Pilone Borgata Garino	recita del Rosario
Mercoledì 28 Maggio ore 20.30	Pilone Borgata Mulo	Benediz. comunitaria famiglie

PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E PAOLO



CALENDARIO degli incontri zionali con Benedizione delle Famiglie

Il Consiglio Pastorale ha programmato per il mese di maggio gli incontri zionali che si terranno nelle serate di lunedì, martedì e mercoledì. Durante questi incontri ci sarà la benedizione delle famiglie. Chi lo desiderasse, contattando don Michele può avere la benedizione individuale presso la propria abitazione.

Vi invitiamo a partecipare numerosi e vi comuniciamo il calendario degli incontri:

ZONA	Luogo	Data incontro	Orario
CONFRATERNITA FINO A BORGATA PILUNCIAN	Cortile Famiglia Campagno Franca / Garino Giuseppe	Lunedì 5 maggio	20,45
	Cortile fam. Delfino Umberto	Martedì 6 maggio	20,45
VIA CUNEO	loc. Via Verdi	Lunedì 12 maggio	20,45
	loc. Borg. Maggiori	Martedì 13 maggio	20,45
PIAZZA MARTIRI FINO ALLA CONFRATERNITA	Zona Sala Polivalente	Lunedì 19 maggio	20,45
	Presso la cappella di San Giacomo	Mercoledì 21 maggio	20,45
VIA VILLANIS, VIA UMBERTO I°, VIA CARAGLIO, B.TA MATTALIA	Borgata Cascina	Lunedì 26 maggio	20,45
	Cortile Famiglia Mattalia Valente	Martedì 27 maggio	20,45

17





MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Nella Casa del PADRE

✠ Il 27 marzo è deceduta

CONSOLINO AGNESE (BRUNA) ved. Delfino

di anni 74

Un lungo calvario ha segnato gli ultimi mesi della sua vita. Di fronte alla sua morte ci viene da pensare che persone come Bruna, buone e generose, che nella loro vita si sono fatte carico di tante sofferenze degli altri cercando di alleviarle, non dovrebbero a loro volta soffrire così a lungo. E ci viene di pensare a Dio, alla sua bontà, alla sua giustizia. Poi guardando al Figlio Gesù che muore sulla croce e che il Padre risuscita da morte, comprendiamo

che la promessa di vita di Dio non viene meno, ma si compie nel modo più straordinario. E nella sofferenza possiamo sempre affidarci a Lui e trovare sostegno nella forza del suo Spirito. Questa speranza rende più sereno, il ricordo e la riconoscenza di quanti hanno conosciuto, stimato e amato Bruna.



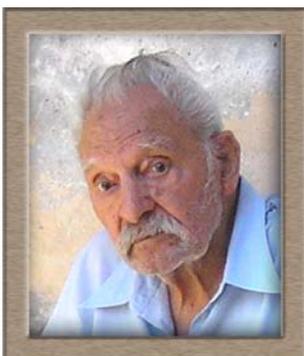
✠ Il 27 marzo è deceduto a Nizza (Francia)

MARCEL GAUTIER di anni 86.

E' mancato dopo breve malattia, curato amorevolmente dalla moglie. Tutti gli anni trascorreva le vacanze a Bernezzo con Elda, sua sposa da 62 anni.

Ora che Marcel è nell'Amore del Padre, la sua presenza silenziosa è più che mai viva nei cuori dei suoi cari.

La comunità di Bernezzo esprime sentite condoglianze alla famiglia.



✠ Il 4 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

GARINO GIUSTINA in Serra di anni 80

Più è grande e importante il ruolo che una sposa e una mamma riveste per la sua famiglia, più è profondo il dolore, più è incolmabile il vuoto che lascia.

La signora Giustina è stata quella "donna forte, buona, sensibile e saggia" di cui la Bibbia traccia l'elogio e di cui il marito e i figli portano il ricordo vivo e fecondo. Lo ha ricordato il figlio sacerdote don Eraldo, ma era il pensiero di tutti coloro che l'hanno conosciuta e che sono venuti numerosi e commossi a darle l'ultimo saluto. Nella comunione di vita che continua nell'amore di Dio che tutti ci abbraccia, Giustina continuerà ad essere la sposa buona, forte e gentile e la mamma saggia e affettuosa che è sempre stata.





Calendario delle Funzioni del mese di Maggio

A partire dal mese di Maggio sarà adottato l'orario estivo delle S. Messe:

- ▶ nei giorni del lunedì e del martedì alle ore 8,00 nella Chiesa della Madonna;
- ▶ il mercoledì alle ore 17,00 presso la cappella della Casa di Riposo;
- ▶ nelle serate del lunedì, martedì e mercoledì alle ore 20,30 verrà comunque celebrata una Funzione Mariana con la recita del S. Rosario nella Chiesa della Madonna.
- ▶ Da ricordare inoltre che:
- ▶ nei giorni di giovedì e venerdì la Messa sarà preceduta dalla recita del S. Rosario alle ore 20,15 e sarà celebrata alle ore 20,30 secondo il calendario di seguito evidenziato:

	DATA	ORARIO	CELEBRAZIONE	CHIESA
Prima settimana	Lunedì, martedì, mercoledì 5, 6, 7	Ore 20,30	Recita S. Rosario	Chiesa Madonna del S. Rosario
	Giovedì 8 e venerdì 9 maggio	Ore 20,30	S. Messa Preceduta dal S. Rosario	Chiesa della Confraternita
Cappella della Maddalena	Sabato 10 maggio	Ore 6,00	Processione dalla Confraternita S. Messa alla Cappella della Maddalena	
Chiesa Madonna del S. Rosario	Lunedì, martedì, mercoledì 12,13,14	Ore 20,30	Recita S. Rosario	
	Giovedì 15 maggio	Ore 20,30	S. Messa Preceduta dal S. Rosario	
	Venerdì 16 maggio	Ore 20,30	"Lectio Divina" e S. Messa	
Terza settimana	Lunedì, martedì, mercoledì 19,20, 21	Ore 20,30	Recita S. Rosario	Chiesa Madonna del S. Rosario
	Giovedì 22 e venerdì 23 maggio	Ore 20,30	S. Messa Preceduta dal S. Rosario	Cappella di S. Giacomo
Corpus Domini	Sabato 24 maggio	Ore 20,30	Messa prefestiva e processione per le vie del paese	Chiesa Madonna del S. Rosario
Quarta settimana	Lunedì, martedì, mercoledì 26,27,28	Ore 20,30	Recita S. Rosario	Chiesa Madonna del S. Rosario
	Giovedì 29 maggio	Ore 20,30	S. Messa Preceduta dal S. Rosario	Chiesa SS. Pietro e Paolo
	venerdì 30 maggio	Ore 20,30	Recita Rosario, S. Messa segue fiaccolata alla Chiesa della Madonna	

Con il mese di Maggio parte l'orario estivo delle messe:
 la messa della domenica sera sarà alle ore 20,00;
 il lunedì e il martedì mattina la messa delle ore 08,00 verrà celebrata nella chiesa parrocchiale,



**incontro fissato per
 mercoledì 16 aprile alle
 ore 20,45
 presso la nuova sala
 Polivalente**





Pellegrinaggio di PENTECOSTE alla Cappella della Maddalena



Nella settimana dal 5 al 9 maggio chi lo desidera potrà partecipare alla processione guidata dalla Compagnia dell'Annunziata alla Cappella della Maddalena, partendo alle ore 5,30 dalla Chiesa della Confraternita.

SABATO 10 MAGGIO: ore 6,00 processione dalla Confraternita seguita dalla S. Messa presso la cappella della Maddalena.



Lectio Divina

18 aprile ore 20,30

Chiesa Madonna del S. Rosario



Festa



degli Anniversari di Matrimonio

Domenica 30 marzo 2008, si è svolta la tradizionale Festa degli Anniversari di Matrimonio: la forma ormai collaudata non è cambiata: incontro in chiesa per la celebrazione della S. Messa e poi ritrovo nel salone per il rinfresco e la foto ricordo.

Con oltre cinquanta coppie abbiamo voluto ricordare e festeggiare insieme alla comunità il traguardo raggiunto: 1, 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, e 65 anni di vita insieme.

Abbiamo ringraziato Dio per ogni giorno che ci ha dato, per tutti i momenti felici ed anche per gli ostacoli e le sofferenze che hanno rafforzato la nostra unione.

Al giorno d'oggi, in cui il matrimonio sembra passato di moda, le storie d'amore hanno il fiato corto e l'arrendersi alla prima difficoltà è quasi diventata un'abitudine, *tanti legami così duraturi sembrano persino andare controcorrente: troppa difficoltà!* Ma per chi ha ancora voglia di sobbarcarsela il premio è qualcosa di assolutamente unico, quasi eroico, in un mondo di valori ed emozioni flessibili, riciclabili, facilmente sostituibili.



E' il respiro dell'eternità...

Una coppia di coniugi (F. e L.)





Dal Consiglio Pastorale Affari Economici



Sul bollettino di marzo è stato pubblicato il resoconto finanziario della Parrocchia sul quale ritorniamo in questa occasione per illustrare brevemente quanto, durante l'anno 2007, è stato realizzato e per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito, in vari modi, al raggiungimento di questi risultati, mettendo al primo posto il Signore che ha indirizzato i nostri e gli altrui passi affinché le cose realizzate possano nascere a beneficio della comunità e per Sua maggior gloria.

La gestione amministrativa parrocchiale si distingue in ordinaria e straordinaria amministrazione.

L'ordinaria amministrazione, normalmente ben alimentata dalle offerte dei fedeli, ha raggiunto una prassi ormai consolidata e normalmente è in equilibrio. Nel 2007, una piccola parte di risorse straordinarie sono state utilizzate per manutenzioni ordinarie sempre rimandate.

Non altrettanto avviene per la gestione straordinaria. L'entità dei progetti talvolta è tale per cui non si può improvvisare. Nel corso del 2007 si è completato il progetto dei nuovi locali presso le Opere Parrocchiali iniziati nella seconda metà del 2006. Gli esborsi sono stati consistenti e qualche pagamento si è trascinato nel 2008.

Scrivendo ora della realizzazione del 1° lotto, che, ricordiamo, riguardava il rifacimento dell'impianto di riscaldamento di tutto il vecchio caseggiato delle Opere Parrocchiali (già utilizzato nella stagione invernale 2006/2007) e la realizzazione dei nuovi locali (inaugurati il 5 gennaio scorso) si fa conoscere l'importo complessivo speso: 160.281 euro (75.770 euro per il riscaldamento complessivo e 84.511 euro per i nuovi locali).

Dove sono stati reperiti i fondi?

La Fondazione CRC già nel 2006 aveva contribuito con 70.000 euro. Provvidenziali sono giunti i lasciti testamentari di Cavallera Angela e Bergia Lucia nel primo semestre 2006 senza i quali i buoni propositi di ristrutturazione si sarebbero fermati prima.

Cavallera Angela per "testamento" ha lasciato alla Parrocchia 89.930 euro per CDD.

Bergia Lucia per "legato" ha lasciato alla Parrocchia metà della proprietà di sua pertinenza, ancora indivisa, ereditata dal marito, consistente in liquidi, terreni in parte agricoli e in parte fabbricabili e fabbricati rurali, il tutto pervenuto alla Parrocchia nella misura di un quarto. Son stati incassati i liquidi per 21.360 euro e i terreni sono stati venduti con un ricavo complessivo di 41.4766 euro.

Altro impensato regalo (di cui è stato chiesto di non rivelare l'entità) ci è pervenuto dalla compaesana Bruno Paola, da anni residente a Marsiglia e deceduta ad agosto 2006. Pur lontana dal paese natio non ha dimenticato la sua Parrocchia di origine.

Con il netto incassato innanzitutto si sono chiuse alcune spese ancora da saldare (impianto elettrico della Chiesa della Madonna), si sono eseguiti e pagati i lavori preventivati e terminati presso le Opere Parrocchiali e si è dato corso a una consistente riduzione in linea capitale di un prestito verso un privato circa il debito residuo ancora esistente a valere sulla costruzione di CDD.

Grazie alla particolare sensibilità di persone semplici la Provvidenza di Dio si introduce nel nostro vissuto perché la peculiarità cristiana del dono dell'amore si riversi, in questo momento particolare, sulle attività di aggregazione rivolte in modo specifico ai giovani e alle famiglie. Verso queste persone la Parrocchia, in riconoscenza, ha disposto messe di suffragio mensili per una durata pluriennale invitando tutta la comunità a unirsi in riconoscente preghiera.





Alcuni significativi interventi si sono innestati nel contesto. L'acquisto dell'organo e la costruzione della pedana per il coro ci sono stati "regalati". A questi donatori un grazie che impegna oltre che l'Amministrazione parrocchiale anche tutta la Comunità. Il Signore ricompensi con pari generosità queste azioni disinteressate. Ma della generosità del Signore siamo più che certi e non vorremmo in qualche modo vincolarla.

Alcuni Enti e Società del territorio hanno contribuito generosamente alle iniziative parrocchiali. A essi e a tutta la comunità che risponde sempre in modo significativo e tempestivo a ogni iniziativa parrocchiale si rivolge un pensiero riconoscente. Il Signore moltipichi sulle persone e sulle famiglie le grazie che ognuno invoca dal profondo del suo cuore.

Ora uno sguardo verso il futuro.

La seconda fase della ristrutturazione del vecchio fabbricato delle Opere Parrocchiali è in piena elaborazione. Gli uffici della Curia, entro giugno 2008, presenteranno il progetto definitivo alla CEI per chiudere la fase istruttoria per il finanziamento a valere sui Fondi speciali della CEI. L'Amministrazione parrocchiale si sta attivando per reperire fondi di cofinanziamento presso le Fondazioni bancarie e poi si pensa sempre alla Provvidenza. Appena la situazione sarà più definita, si presenterà l'iniziativa in assemblea pubblica. Entro l'estate si dovrebbe dar corso alla sistemazione della "fessura" della volta della Chiesa della Madonna.

Contemporaneamente si è preso spunto dai prossimi lavori di arredo comunale nel tratto stradale antistante la Chiesa della Madonna per pensare alla ristrutturazione del portale.

Molti chiedono se e quando si metterà mano alla tinteggiatura e al restauro delle pitture della Chiesa della Madonna: un'opera che effettivamente si rende necessaria. Al momento non è possibile caricare il bilancio di un intervento del genere. Speriamo tuttavia di non dover dilazionare troppo a lungo Intanto speriamo che la Provvidenza suggerisca un'opera buona a qualche persona generosa

Come si vede si procede a piccoli passi anche se le occasioni di intervento, dentro e fuori le nostre chiese, sono tante e il Signore sa quanto sono desiderate e attese. Però è bello pensare a questa continuità generazionale "di chi costruisce e di chi conserva", guidata dallo Spirito che "soffia dove vuole" e si esprime, nel tempo e in modi diversi, attraverso la buona volontà e l'impegno delle persone, manifestazioni dell'amore gratuito.

Il consiglio Pastorale Affari Economici

FESTA della PALESTRINA

Sabato 19 aprile nel salone parrocchiale alle ore 19.30:

"PIZZA e... FANTASIA"

Iscrizioni entro il 13 aprile durante la palestra o telefonando al nr. 0171/683380 (chiedere di Stefania). Il costo della cena è di 5 euro da versare durante la serata. L'invito è anche aperto ai Giovanissimi!

Vi aspettiamo numerosi !!!

Stefania





Un "GRAZIE!" a tutti i bambini del catechismo che anche quest'anno hanno voluto condividere con i loro coetanei degli hogares di suor Renza la festa di Pasqua. Il ricavato della vendita delle uova di Pasqua è stato di 330 euro.

Co i capita a Bernèss

- 09 marzo:** Bernezzo è stato sede di incontro dei Tallone per la loro annuale sagra: dopo la S. messa hanno sfilato la banda musicale di Bernezzo e gli sbandieratori di Alba.
- 24 marzo:** i confratelli e le consorelle della Confraternita hanno ricordato la Festa della Beata Vergine dell'Annunziata; quest'anno ci sono state quattro nuove vestizioni: Tarolla Rita in Cera, Chesta Giancarlo, Delfino Aldo, Sorzana Daniele.
- 25 marzo:** gli anziani sono partiti per il soggiorno marino ad Alassio orga-

nizzato dalla Comunità Montana Valle Grana.

30 marzo:

- Durante la S. messa delle 11 è stata celebrata la festa delle famiglie e degli anniversari di matrimonio: si sono ritrovati in tanti a ringraziare il Signore per gli anni trascorsi insieme.
- A S. Anna il gruppo ANA si è ritrovato per la S. Messa e per il tradizionale pranzo sociale.

6 aprile: 19 bambini e bambine che da novembre si stanno preparando per ricevere la Prima comunione sono stati presentati alla comunità.

Co i capitarà

- 14-18 aprile:** Settimana comunitaria presso il Seminario di Cuneo per i ragazzi dalla terza media in su.
- 19 aprile:**
- ☞ i bambini della seconda elementare si accosteranno per la prima volta al sacramento della riconciliazione durante la celebrazione della festa del perdono.
 - ☞ Nel pomeriggio festa di chiusura per la Palestrina.
- 20 aprile:** nel pomeriggio presso il Sa-

lone Parrocchiale ci sarà un miniritiro per i genitori e i bambini della classe terza in preparazione alla loro Prima Comunione.

01 maggio: come ogni anno i soci della società operaria si ritroveranno presso la "Dacia" per la consueta polentata.

11 maggio: i bambini della classe terza si accosteranno per la prima volta al sacramento dell'Eucaristia ricevendo la loro Prima comunione.

Daniela 23





Il Risorto

Dov'è il Signore risorto?

*È là dove la sofferenza è sanata,
dove l'odio è scacciato, la miseria combattuta,
dove il diritto e la giustizia sono ristabiliti. Egli è là, è Lui.*

Dove si può trovare il Signore, il Vivente?

*È là, dove i viventi costruiscono la pace
dove i viventi si danno per amore
dove i viventi si uniscono per costruire,
là dove l'umanità abbandona il suo volto di egoismo.*

*Egli è là, nelle città, nelle strade, nei quartieri, nei
paesi, nelle periferie miserabili,
tra le moltitudini e nei deserti,
nel terzo e nel quarto mondo.*

*Egli è là dove gli uomini cercano di vivere
e di amare conservando la loro dignità.*

Voi che credete, voi ne siete i testimoni!

Ditelo una volta per tutte, in modo chiaro.

*E fatelo sapere: si può toccare il Cristo risorto, il Vivente,
là dove è difesa la vita dei viventi!*



Illustrazione di copertina: le tre chiese parrocchiali di Bernezzo tratte da cartoline o fotografie di inizio del ventesimo secolo. L'immagine della chiesa della Madonna del Rosario è sicuramente anteriore al 1937, anno in cui iniziò la costruzione del porticato esterno addossato alla facciata. Non ci sono dubbi sulla data per quanto riguarda la chiesa di San Rocco (1904). Per Sant'Anna la chiesa è raffigurata prima dell'ampliamento e della costruzione del nuovo campanile nel 1927.

Bollettino mensile n.4 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo – Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB/CN – Stampa Tipografia. Ghibardo Cuneo

